



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA
CATTEDRA DI ANTROPOLOGIA
DISA – DIPARTIMENTO DI SCIENZE ANTROPOLOGICHE
MUSEO DI ETNOMEDICINA "A. SCARPA"

LA GIOSTRA
DEGLI ANTROPOLOGI



10 giugno 2004
Roseto dei Parchi di Nervi
dalle ore 17.00 alle ore 22.00

LA SCIENZA E LE STORIE CHE NON FINISCONO **Sylvie COYAUD**

ENTE ORGANIZZATORE – **Cattedra di Antropologia dell'Università degli Studi di Genova (prof. Antonio Guerçi) e Museo di Etnomedicina «A. Scarpa»**
in collaborazione con il **Settore Musei del Comune di Genova - Raccolte Frugone, Villa Grimaldi Fassio, Genova Nervi**

CONTATTI - email: museo@disa.unige.it tel. **010-209.5044**

La Giostra del giovedì **10 giugno 2004**, che si terrà presso il Roseto dei Parchi di Nervi, chiuderà il ciclo dell'anno accademico 2003-2004 della «Giostra degli Antropologi». Questo il programma della giornata:

Ore 17.00, di fronte alla Foresteria di Villa Grimaldi Fassio

Presentazione ai membri del Comitato Scientifico del Museo di Etnomedicina «A. Scarpa» e ai rappresentanti delle Istituzioni locali, dei lavori dei laureati e laureandi della Facoltà di Architettura i quali esporranno i risultati delle loro tesi inerenti la trasformazione della "Casa del Console" in Museo di Etnomedicina «A. Scarpa».

Ore 19.00 / 22.00, presso il museo delle Raccolte Frugone Villa Grimaldi Fassio:

- Giostra degli Antropologi con Sylvie COYAUD
- Cena leggera con intermezzo musicale
- Discussione con Sylvie COYAUD e il pubblico

SYLVIE COYAUD collabora con "Domenica - Il Sole 24 Ore", "D - La Repubblica", "Golem" e altre riviste. Dal 1987 al 2000 conduttrice del settimanale "Il ciclone" a Radio Popolare e dal 2001 del quotidiano "Le oche di Lorenz" di Radio3, ora su Radio24 con il titolo "Il volo delle oche". Traduttrice di decine di saggi scientifici.

LA SCIENZA E LE STORIE CHE NON FINISCONO: L'appuntamento, organizzato dal Comitato Scientifico del Museo di Etnomedicina «A. Scarpa», presieduto dal prof. Antonio Guerçi, è un invito a tutti i curiosi di metodologia e ricerca scientifica. L'ospite è la giornalista scientifica Sylvia Coyaud, che anticipa così i contenuti dell'incontro: *"Non ci sono due culture - una scientifica, una umanistica - ma molte e interdipendenti. Siamo "la specie chiacchierona" (N. Chomsky) e capiamo quello che altri membri della specie raccontano. Ho cominciato a occuparmi di scienza nel 1987 perché a Radio Popolare di Milano non voleva farlo nessuno. Così mi sono accorta che la ricerca è l'attività più ficcanaso che ci sia, non le sfugge nulla di quello che riguarda noi e il nostro mondo. Allo stesso tempo, le sfugge sempre tutto: appena scopre com'è nato il primo batterio, l'effetto serra o il Big Bang, saltano fuori indizi nuovi. Allora s'inventano idee, parole, metodi, strumenti nuovi, e con questi si racconta un'altra storia o la stessa da un altro punto di vista. Di quella storia e dei suoi autori, non mi stanco mai"*

In concomitanza con l'ultima giostra sarà presentata l'anteprima inaugurale del trasferimento del Museo di Etnomedicina «A. Scarpa» alla nuova sede della **Foresteria di Villa Grimaldi Fassio**. Verranno presentati i progetti di laureati e laureandi in Architettura sul futuro assetto logistico-architettonico della nuova sede del museo. Interverranno, tra gli altri, Claudine Brelet (NETWA – UNESCO, Paris, Francia) Jun Cheung Kong (University of Hong Kong, Cina), Mike Singleton (Université de Louvain, Belgio).

A partire dalle 17.00 la serata si articolerà, nella splendida cornice dei parchi, tra dibattiti, intermezzi musicali e rinfresco.

*Dal 1996 la Cattedra di Antropologia del Dipartimento di Scienze Antropologiche e il Museo di Etnomedicina «A. Scarpa» dell'Università di Genova promuovono a Genova appuntamenti scientifico-culturali, pensati e organizzati per stimolare un largo pubblico (fatto di ricercatori, studenti, professionisti e puri e semplici «curiosi») a riflettere sul vivere quotidiano dei cittadini del mondo. È nata così la «**Giostra degli Antropologi**», che quest'anno rientra nella programmazione di **Genova 2004**. Si tratta di un "duello cavalleresco" fra un conferenziere (un giostrante) e il suo pubblico. Dapprima il giostrante propone ed elabora un tema; poi ci si prende il tempo di una cena leggera insieme; e infine ha inizio il "duello", con la discussione fra pubblico e relatore. Lo scopo non sta nel *vincere* l'avversario, ma nell'*affinare le armi culturali*: la Giostra ambisce a essere un *modo diverso* di intendere e di fare cultura.

I testi sono disponibili sul sito http://emdb.lettere.unige.it/museo/doc/2003_giostra/default.htm